

Comparizione del Conte LUCINI don CARLO
nel 1785 e poi sino al 1815

Fiume Olona

LIGNANO

Beni
LUCINI

Con la Comparizione davanti al Cons.re di don CARLO LUCINI
per i beni di 50 pertiche dei Prati S'ENTE' e ROGORE'
in LIGNANO, con i diritti d'acque sono emersi i seguenti
precedenti :

Prati
Senté
Rogoré
Trotti
Gaiolo
Pescheria
CUSANI
ARCHINTI
TROTTI
OLDRINO
VISCANTI STAMPA
LAMPUGNANI
FOSSANO

I493

PRIVILEGIO originale
LAMPUGNANI N. Donna LUCRIZIA (erede dei fratelli)
con atto 22/3/162I not. PORRANCO - CAUSA 'EREDITA')

I62I

a



I756 (5 Marzo)
(rogito Simone Calde-
rino)

CUSANI Marchese GIROLAMO

che nel 1756 VANDE a LUCINI Conte GEROLAMO

	poi	
1781	LUCINI Conte	C A R L O
1785		
1792		
1793		-ricorso d'imposta
1796		-sgravio d'imposta

seguono (documenti intermedi ed inerenti
ai diritti

7/3/1667 si presentano RAGIONI d'ACQUE
1702 VISCANTI STAMPA Nd. March. ANNA fa investitura a OLDRINO
PIETRO

Comparizione del Conte LUCINI don CARLO
nel 1785 e poi sino al 1815 diritti LUCINI

Fiume Olona

LEGHIANO

Beni

LUCINI

segue e questo con atto 4/5/1702 notaio APPIANO)
I702

12

poi le ragioni passano alla

C a s a per SREDDITA'
A R C H I N T I

I702 indi come da istr° 20/8/1733 di VENDITA=
I733

passano al

I733 Nob. TROTTI Conte Senatore

I748

e da questi
per veduta al

I748

Nob. LUCINI conte CARLO

(con acquito istr° 15/7/1748

G. Lambertenghi)

— — — —
|
|
↓

infine nel 1812 il nobile LUCINI don ANNIBALE

I812

denuncia perticato	15.16	prato	Pescheria
	51.18	"	Gaiolo
	43.13	"	Rogorè
	41.13	"	Trotti

UTENZA in LEGNANO
Prato CANALE o CANA' dal 1605 al 1704

Fiume Olona
LEGNANO
Prato Canale
1615 -1704

Successione di propr. PRATO pert. 29 in LEGNANO
detto prato CANALE

inz. LAMPUGNANI dom. LUIGI proprietario
1615
passa alla

C a s a NOBILE P R A T A
1625
1627 (come da istr° di Bernardo Portabò 30/6/1625)
poi

PAGNANO NICOLO' della Cassina di San BERNARDINO
che con testamento rogato da CUSTODI Felice
il 2 Maggio 1627
nomina erede

1627 FABBRICA di Ms. Signora di San CELSO in MILANO
1641 nelle mani del
Procuratore PANIGAROLA ALESSANDRO - Decurione Milanese

1641 che fa AFFITTANZA al
SALMOIRAGHI FRANCESCO
(con atto CUSTODI DELICE 5/7/1641)

Indi INVESTITURA a
MOROSINO GIORGIO
1674 (con atto PORRO Giorgio del 5/12/1674)

1704 e VENDE nel g.22 Aprile 1704 - atto C° A° Bosetto)
a CORNAGGIA BARTOLOMEO e GIUSEPPE

UTENZA in LEGNANO
Prato dello della " PUSTERLA "

Fiume Olona
LEGNANO
prato della
PUSTERLA

I608 - I678

Prato di pert. 26 in LEGNANO detto " parto PUSTERLA "

I608 CASTIGLIONI BALDASSARRE Proprietario in cat.F.0

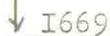


I608 CASTIGLIONI FRANCESCO Risulta LIVELLATO
I615 ai VISMARA SILVIO e F.LDI



I669 CASTIGLIONE BALDASSARRE e Fratello

vendono con istr° G. PESSINA I6/2



I669 per Metà per l'altra metà
PIENO GIOVANNI BATTISTA PARRAVICINO GIULIO

che vende ↓
alla VEF SCUOLA SS.SACRAMENTO
Parr. di San MARCELINO " MILANO



I678 il cui B E N E F I C I O
è spettante ad
ARCHINTI VIOLANTA contessa RABBIA
fondatrice ed ereditiera del
detto Beneficio

che nel I678
con rogito CRIVELLI C° A°
del II/I

vende a

↓
CORNACCIA Marchese CARLO

Utenze in LEGNANO
Canonicato MONTI presso la Chiesa di San MAGNO in LEGNANO

Fiume Olona

LEGNANO
Canonicato
MONTI

in cartella IO40 AFOC

e poi
BERRA

Riferentesi a prato pertiche 27

I78I

MONTI Rev. Prete PAOLO
Fondatore del CANONICATO di san PAOLO
nella Colleggiata di san MAGNO in LEGNANO

lascia erede

I78I

BERRA Canonico CARLO GIUSEPPE e fratelli

1757

Utenze d'Olona in Legnano

Beni BORROMEO ARSESE Conte RENATO e poi don GILBERTO
e Tra, sazione tra l'HOSPIT. MAGG. di MILANO E don
CESARE LAMPUGNANI

Fiume Olona
L E G N A N C
Beni
BORROMEO-ARSE
e

transazione
HOBP. MAGG.
e
LAMPUGNANI

I4..

in Cartella IO40 AFOC
si parla del prato di pert.53 adacquato a $\frac{1}{2}$ Bocca Arcivescova

PRIVILEGIO di BIANCA MARIA VISCONTI
duchessa di Milano del
.....

2

MOROSINI Don Senat. PIERO
Capitando Gi Giustizia

- prorogato il PRIVILEGIO
dal Vicario di Provvisione
BASELLINI Rag. FERRAYTE

I608

indi i beni passano nel
a LAMPUGNANI don ATTILIO - senior -

I668

e pervengono nel
a LAMPUGNANI don FRANCESCO - che Fonda un BENEFICIO nella
Chiesa di LEGNARELLO

I761

CONTESTA poi i beni nel
da H O S P I T A L E di MILANO
per TRANSAZIONE
tra LAMPUGNANI JCC. C e s a r e
e l'HOSPITALE MAGGIORE di MILANO -rappr.
da Priore CATTANEO - Deputato VISCONTI Ercole - PRATA don ANTONIO
per cui l'HOSPITALE MAGGIORE era tenuto a
pagare un LIVELLO di L. 8,5, relativo alla
fondazione di 3 Messe nella Chiesa di Legnarello
(ciò è inserito nell'istr° di ricorso fatto al SENATO MILANESE
il 24 Giugno I676)

I761
I774

restano a L A M P U G N A N I JCC CESARE
che V E N D E
(rogito ALCIATO C° del I2/8/I774 con)
(perizia di LUIGI CANDIANI del I770)

I774
I780

a
B O R R O M E O A R E S E conte R E N A T O
passando a
BORROMEO ARSESE Conte GILBERTO

che vende a

Udienze d'Olona in Legnano

Beni BORROMEO ARESE conte RENATO e po don GILBERTO
e transazione tra l'HOSPIT.MAGG. di MILANO e don
CESARE LAMPUGNANI

LEGNANO
Beni
BORROMEO-ARESE
e

I761
I788

che vende a

M A R G A R I T I S avv. DOMENICO e VINCENZO

e da questi nel I788

I788

a

CONSORZIO dei CREDITORI (23 Giugno I788)

che vendono il 26/4/I788

I788

a MOREGGIA-CAIMI donna LIVIA

A da questi

con rogito RIGHETTI 26/4/I788

A

I788
I812

GIULINI della PORTA don GIULIO CESARE - proprietario che ne
fa notifica al CFO

Transazione
HOSP.MAGG.
e
LAMPUGNANI
I608 -I812

L2

Si quantificano i Beni enunciati nella TRANSAZIONE del I761 :

(I761)	AVIDATO detto il CHIOSO per 9I a L. 120 la pert.	L. 10.920.--
	PRATO detto Sa Pa 5I $\frac{1}{2}$ 200 "	10.300.--
	VIGNA di S. ERASMO 7 90 "	630.--
	VIGNA in Costa Boschiva per I4,I9	
	Arat.Avid. pert.9.-- 80 "	893.I5
	VIGNA in COSTA pert.I7. $\frac{1}{2}$ 70 "	1.225.--
	Terra detta il RAMAZZONE pert. 64. rispetto	
	a pert.32 che si dicono acquistate dal	
	Cav GIUSEPPE a L. 60.- la pert.	3.840.--
	BOSCO chiamato la " Gora " pert.54 a L. 24.--	1.296.--
	BRUGHIERA pert.I4 " 6	84.--
	CASA da NOBILI con pigionante in tutto	8.000.--

L. 37.188.I5

TRANSAZIONE : pro THESAUR.a L. (I)2.288.3
OSTIAN I.I0
Patente 4.I0
Collegiato 42.-- L.I2.336. 3

Sottoscritta dal noatio SCACCABAROZZI Francesco di Milano.

UTENZA in LEGNANO

1°) Famiglie TAVERNA-LAMPUGNANI-DRAGHETTI-dal SOLE
2°) Famiglie VISMARA= ARCONATO - MONZA - FASSI- PROSERPIO-

LEGNANO
Famiglia
TAVERNA
LAMPUGNANI=
xxxx . . 0

Dalla cartella IO40 in AFOG

I534

TAVERNA conte BELLINO - riceve nel I534

Diploma di FRANCESCO II

(*)
Famiglia
ARCONATO
MONZA
FASSI
PROSERPIO

Taverna don GIROLAMO
don GASPARE) di Bellino
TAVERNA don CAMILLO

TAVERNA don CLEMENTE del fu CAMILLO

LAMPUGNANI GIULIO CESARE
LAMPUGNANI MARCO ANTONIO
LAMPUGNANI GIAN AMBROGIO
LAMPUGNANI MELCHIORRE

DRAGHETTI sergente Magg. CARLO
" don FRANCESCO
" con FERRANTE

di CAMILLO

vendono a

eredi I679

~~I679~~

LAMPUGNANI don LUIGI

DEL SOLE don GEROLAMO

LAMPUGNANI don GEROLAMO

di GUIDONE

ARCONATO Capitano GIOVANNI BATTISTA
(vende con rogito ZUCCHI del 23/II/I619)

I619

a MONZA GIOVANNI AMBROGIO

I620

(che fa convenzione in data 29 Luglio I620)

I620

con FASSI don GIULIO

VISMARA Serg. Magg. AGOSTINO

I653

in a

vende a |
SEMINO Gian TOMASO

I653

FASSI MARGHERITA del fu ROCCO

che dichiara
aver acquistato a
nome di

I654

a PROSERPIO FRANCESCO
marito di FASSI Camilla

FASSI PROSERPIA camilla
(atto Avogadri I654 30/5)

da cui PROSERPIO CARL'ANTONIO

indi CANONICO don AGOSTINO PROSERPIO

UTENZE di LEGNANO
Famiglia OLDRINO e INVESTITURA dei beni alla
Fabbrica di San MAGNO in LEGNANO

Fiume Olona
LEGNANO
Famiglia
OLDRINO
Investitura
beni
San MAGNO
I608 - I785

- con i patti seguenti :
- 1) che si salvaguardino Pobbie e Roveri
 - 2) che dopo 3 anni di mancato pagamento scada l'investitura
 - 3) Obblighi di tenere in ordine edifici di irrigazione
 - 4) " di tenere la DOPPIERA d'irrigazione per gli altri prati
 - 5) patto che si dividi il livello
 - 6) Che non si richiedino danni per intemperie
 - 7) che si paghi a Maggio e a san Martino

situazione prati :
N° 26 piante di ROVERE del valore di L. 200 imperiali
N° 16 " di POBBIE " IO6 "
oltre 33 piccole piante non conteggiate
6 gabbe di Salice

con riserva che in caso di danneggiamenti o rischi di guerre
e di occupazione restino completamente i danni al CAPITOLO
della FABBRICA di San MAGNO

Testimoni : PORRANO ALFONSO fu G.B.
MOLINARI RAFFAELE
T O S I GEROLAMO

atto rogato da PORRANO GIOVANNI BATTISTA fu LODOVICO di LEGNANO

I711 Il 27/3/I711 - Fatta OBLAZIONE dell'INVESTITURA del PRATO dei
POZZI per pert. che 4 $\frac{1}{2}$

I739 OLDRINO ANTONIO e OLDRINO CARLO fratelli

pert. 50 (denunciano al CFO) pert. 5

I744 poi OLDRINO Reverendo MATTEO fu CARLO ←

I752 poi OLDRINO Reverendo CARLO ANTONIO e F.LLI

I754 indi OLDRINO don GIUSEPPE

I759 ancora OLDRINO Rev. CARLO ANTONIO e F.LLI ←

I773 poi OLDRINO GIUSEPPE quondam ANTONIO

I774 ancora OLDRINO reverendo MATTEO (pert.4,15 e 8.6) ←

I785 infine OLDRINO GIUSEPPE fu ANTONIO ←
che fa ricorso al C.F.O. per diritti d'acque su pert.
I9 $\frac{1}{2}$ - irrigati a mezzo Bocca Arcivescova (dove in
questo perticato sono comprese le pert. 4 $\frac{1}{2}$ livella-
te al Ven. Capito di San MAGNO in LEGNANO

(1)

UTENZE in LEGNANO
Famiglia OLDRINO e Investitura alla Rev.
Fabbrica di San MAGNO di LEGNANO

Fiume Olona

LEGNANO
Famiglia
OLDRINO

Investitura
San MAGNO

Dalla Cartella IO40 : prato fornace pert. 44

I608 POZZO GIO BATTÀ di BUSTO ARSIZIO - con cert.CFO cano.Omacini

I615 POZZO ALBERTO e fratelli - " "

I643 POZZO A L T E R I O

passano

POZZO C A R L O fu Alterio

I643 POZZO rev.CARLO junior + Con LIVELLO
Ven.CAPITOLO di San MAGNO
per parte in CONCORSO col
D o m i n i o CORNAGGIA
per le Messe a parte

gli stessi POZZO CARLO fu ALTERIO e
POZZO Rev. CARLO

vendono a ↓

M O R O S I N O GIOVANNI PIETRO fu GIORGIO
per lire imp. L. 1400 +L.85 per altra pertica
(risultanti in pert.I7)

indi passano a ↓

M O R O S I N O dott.JCC GIORGIO fu GIOVANNI

che nel 1707 vende ↓

I707 OLDRINO ANTONIO) fu Francesco
OLDRINO GIOVANNI PIETRO)
per L. 3.000 con vers. di L.75 di caparra
il resto con ipoteca sui beni (17 pertiche)

che per eredità passano a ↓

OLDRINO ANTONIO figlio del fu Gio Pietro

che LIVELLA

I710 alla Veneranda FABBRICA di SAN MAGNO in LEGNANO
per pert. 4½ di prato con piante ad un fritto

di L. 41.-- annue, con impegno triennale

Presenziano all'istr° di INVESTITURA alla Ven.FABBRICA di San
MAGNOil Priore VISMARA GIO BATTÀ

il Vice Priore LAMPUGNANI GIOVANNI

il Deputato CALINO BERNARDO

il Cancelliere ZUCCHI Leone

Il Deputato FASSI BALDASSARRE

il Deputato MASNAGO rev.Prevosto di San Magno

con i patti

(2)